

LIMERICK DI ALCUNI ALUNNI E ALUNNE DELLA 1^a A

(a.s. 2024/25)

Caterina Di Tella la Preside

La preside del Plesso Martone è Caterina Di Tella

sempre allegra, giusta e snella.

Quando qualcuno combina qualcosa,

lei si dispera e diventa nervosa.

È però sempre giusta la preside Caterina Di Tella.

Palumbo F.

La preside di Pignataro

C'era una preside a Pignataro

che amava ogni suo caro scolaro.

Con infinita dolcezza

ad ognuno offriva una sapiente carezza

e un futuro brillante e chiaro...buona, quella preside di Pignataro.

Romano N.

Assuntalba la vicepreside sorridente

Assuntalba la vicepreside

è alleata della preside.

È considerata una buona assistente,

e di questo ne è cosciente.

E lavora fiera in presidenza Assuntalba la vicepreside sorridente.

Vito I.

C'è la professoressa Izzo di Calvi Risorta

C'è la professoressa Izzo di Calvi Risorta

che dice: "Fate i compiti" e ci esorta:

"In classe il settanta

a casa solo il trenta."

Lei è l'empatica professoressa Izzo di Calvi Risorta.

Montanaro R.

Una professoressa di Camigliano

C'era la professoressa Cafaro di Camigliano

Che guidava un aeroplano

Mentre matematica spiegava

Per colpa nostra lei sempre urlava

Quella povera professoressa Cafaro di Camigliano.

Marcello E.

Marianna di Pignataro

Così brillante Marianna di Pignataro

Con la mente acuta e lo sguardo chiaro

Intelligente e sveglia

Alla mamma sempre porta la teglia

la nostra geniale compagna Marianna di Pignataro

Del Vecchio S.

C'era una strana professoressa a scuola

C'era una strana professoressa a scuola
Per colpa nostra gridava sempre a squarciagola
Un giorno ci mise una nota
Per scusarci facemmo una maratona
Quella severa, ma giusta professoressa a scuola.
Marcello E.

La miglior cuoca

Nonna Giovannina di Pignataro,
brava a cucinare, ma averla a casa un onore.
Un giorno si mise a cucinare
e con il fuoco tutta la cucina fece incendiare...
sbadata com'era la nonnina Giovannina.
Rotoli E.

C'era un certo imperatore ad Aquisgrana

C'era un certo imperatore ad Aquisgrana
che non sapeva scrivere anche se si impegnava.
Ad un certo punto un'idea gli venne
E la prima scuola del mondo comparve
Carlo Magno ecco chi è quell'imperatore da Aquisgrana.
De Stefano F.

Antonio Borrelli

Un ragazzino di nome Antonio Borrelli
veniva da Pignataro con gli ombrelli.
Con un sogno nel cuore,
e un gran buon umore,
faceva danzare anche i cervelli!
Di Leva G.

La collaboratrice indaffarata

C'è una collaboratrice,
non tanto snella ma molto bella,
pulisce i bagni e i banchi
e nei messaggi scrive a suo marito "mi manchi".
Infine ritorna stanca a casa la collaboratrice indaffarata.

Vito I.

EVA

Ad Eva di Pignataro Maggiore
piaceva il tenerone
ma mentre lo mangiava
si strozzò
per quanto strana era Eva di Pignataro Maggiore.

Feola J.

La prof.ssa Izzo ed il compito da quattro

C'era una volta da Calvi la prof. Izzo
che indossava sempre un abito col pizzo.
Un giorno nel suo studio entrò
E un compito da quattro trovò
e rimase esterrefatta la povera prof. Izzo.

Mercone M.

C'era un vecchio di Torino

C'era un vecchio di Torino
che amava mangiare un panino.
Un giorno con burro e cioccolato
nella sua bocca si è incastrato,

quell' attempato vecchio di Torino.

Montanaro R.

Greta la star

C'è una star in casa mia

Salta, danza, rotola e ti porta alla follia.

Per fare una piroetta

Ecco qua, ha perso una molletta.

Greta la star, porta euforia.

Romano N.

Il mio amico Remo in barca

Voleva guidare la barca solo soletto con un solo remo

Ma un giorno Remo remò troppo forte

E sullo scoglio sbatte la fronte

Il povero mio amico Remo in barca.

Borrelli A.

Quella ragazzina tanto strana

Quella ragazzina tanto strana

che cinquanta scuole cambiava

che prima ti adorava

e il giorno dopo ti ignorava

quella ragazzina tanto strana.

Giuliano V.

Il signore di Mosca

C'era un certo un certo signore di Mosca
Che un giorno per sbaglio si mangiò una mosca
Nel buio della cantina si ritrovò una bottigliina
La bevve e poi la buttò via
Quel certo signore di Mosca.
Grillo A.